

IL POF

DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "P. LEVI"

"Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.)
è il documento con il quale ogni scuola
dichiara la propria identità,
programma la propria attività educativa,
indica le linee di impiego
dei finanziamenti ricevuti.

E' la carta d'identità della scuola."

ANNO SCOLASTICO 2000–2001

Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare, Media – "Primo Levi" – Verona
Via D. Turazza, 12 – 37061 Verona – Tel. 045 540982 – Fax: 045 8550195 – E-mail: iscolevi@sis.it

PREMESSA

- A. Il Piano dell'Offerta Formativa
- B. Gli Istituti Comprensivi
- C. L'Istituto Comprensivo "Primo Levi"

LE CINQUE AREE DEL POF

1. *L'ANALISI*

- A. Analisi d'ambiente
 - Situazione socio-economica
 - Servizi
- B. Analisi d'istituto

2. *IL PROGETTO*

- A. Finalità
- B. Il curriculum orientante
- C. I curriculum disciplinari in continuità
- D. La scuola dell'integrazione
- E. I nuovi linguaggi
- F. La continuità con il territorio (giornale PROGETTI)

3. *SERVIZIO*

- A. L'offerta formativa
- B. La determinazione del curriculum
 - Curriculum obbligatorio nazionale
 - Curriculum obbligatorio determinato dal nostro Istituto...
 - Curriculum opzionale e facoltativo
 - Riepilogo orario
- C. Le scelte organizzative
 - Schema degli organismi dell'Istituto Comprensivo
 - Uffici di Segreteria
- D. Gli spazi e i tempi
- E. Alcune regole generali
 - Criteri di formazione delle classi
 - Criteri di assegnazione delle classi agli insegnanti
- F. Le funzioni obiettivo (schema riassuntivo)

4. *IL PIANO FINANZIARIO*

- A. Le entrate
- B. Le spese

5. *LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO*

A - IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) è il documento con il quale ogni scuola dichiara la propria identità, programma la propria attività educativa e indica le linee di impiego dei finanziamenti ricevuti. E' la carta di identità della scuola. In una circolare dello scorso anno il Ministero proponeva: *"il POF si presenta non tanto come un ennesimo progetto, ma come "il progetto" nel quale si sostanzia il complessivo processo educativo promosso dalla scuola"*¹.

In un sistema nazionale scolastico che prevederà criteri unitari per tutto il territorio nazionale, ad ogni scuola si chiede di dichiarare le modalità di erogazione del servizio, i propri progetti, gli obiettivi, le risorse finanziarie e i criteri di spesa. E' lo stesso "regolamento dell'autonomia"² che ci chiede di scrivere questo documento: *"Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'Offerta formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia"*

Il Collegio dei docenti dell'Istituto Comprensivo ha preso le mosse da qui ed ha articolato il POF in cinque grandi aree:

1. l'analisi dell'ambiente e dell'Istituto;
2. il progetto educativo, fortemente improntato ai criteri di continuità, orientamento e integrazione;
3. la descrizione dell'offerta formativa (il curricolo obbligatorio nazionale, il curricolo obbligatorio determinato dalla nostra scuola e il curricolo opzionale e facoltativo);
4. la sintesi del piano finanziario e le modalità della valutazione.

Dopo l'adozione da parte del Consiglio di Istituto, il POF è reso pubblico.

B - GLI ISTITUTI COMPRESIVI

In un Istituto Comprensivo, un'unica istituzione scolastica, sono raccolti i primi tre ordini di scuola: l'elementare, la materna e la media. Gli Istituti Comprensivi nascono nel 1994, con la legge 97³ che ne prevedeva l'istituzione nelle zone di montagna del nostro paese; successivamente, con altri provvedimenti di legge, gli istituti comprensivi "scendono a valle" e oggi sono diffusi un po' su tutto il territorio nazionale.

Se è vero che gli istituti Comprensivi sono nati "per caso", con l'obiettivo di salvaguardare la presenza delle scuole in montagna, la loro rapida diffusione, l'interesse dimostrato dal Ministero della Pubblica Istruzione, dal mondo della scuola e dalle amministrazioni locali, ne hanno fatto oggi un laboratorio della scuola dell'autonomia, soprattutto per quanto riguarda le opportunità in direzione della continuità verticale (tra i diversi ordini di scuola) e orizzontale (tra scuola e territorio, famiglie, amministrazioni locali, ecc.).

Tutte le riforme che interessano o interesseranno la scuola italiana nei prossimi anni trovano negli Istituti Comprensivi un crocevia e un campo di applicazione: la riforma dei cicli, che unificherà la scuola elementare e la media in un unico ciclo di sette anni e che può avere nell'I. C. una sperimentazione già oggi, l'innalzamento dell'obbligo e l'orientamento, l'autonomia scolastica, la riforma degli organi collegiali e via elencando.

¹ C.M. 4 agosto 1999, n. 194.

² D.P.R. 8 marzo 1999, n.275: *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59.*

³ Legge 31 gennaio 1994, n. 97 *Nuove disposizioni per le zone montane.*

C - L'ISTITUTO COMPRENSIVO "PRIMO LEVI"

Il nostro Istituto Comprensivo nasce nel 1997 ed è, insieme al coevo I. C. di Oppeano, il primo della provincia di Verona. Nell'anno scolastico 1999-2000 ne sono entrati in funzione altri 22; nel settembre 2000 si è raggiunto il numero di 45, la metà delle istituzioni della scuola di base. Tre anni di vita non sono molti, ma sono serviti per sperimentare alcuni aspetti importanti della continuità organizzativa, didattica e educativa.

L'I. C. ha una struttura più complessa rispetto a un Circolo Didattico o ad una Scuola Media; gli organi collegiali sono diversi e interagiscono tra loro secondo logiche nuove. Il regolamento sull'autonomia⁴ ci ha dato la possibilità di adottare anche forme nuove, come i consigli di plesso della scuola media.

Dal punto di vista dell'azione educativa e didattica il motivo conduttore è stato ovviamente quello della continuità; accanto alle tradizionali iniziative già presenti nella storia del XIII circolo e della scuola media di Cadidavid e Buttapietra, si sono potute attivare le settimane di intercultura con frequenza comune tra alunni di scuola materna/elementare e elementare/media. Inoltre, a partire dallo scorso anno scolastico 1998/1999 sono partiti i primi prestiti professionali, che consistono nell'impiego "incrociato" di insegnanti di diversi ordini di scuola, al fine di ottimizzare l'impiego delle competenze dei docenti, indipendentemente dalla loro provenienza. Nell'anno scolastico 1999/2000 gruppi di docenti hanno sperimentato la possibilità di costruire curricoli unitari, in particolare per quanto riguarda la Storia e la Matematica.

LE CINQUE AREE DEL POF

Le cinque grandi aree del POF sono:

1. L'analisi
2. Il progetto
3. Il servizio
4. Il piano finanziario
5. La valutazione

Ad ognuna di queste aree corrispondono, in linea generale, progetti e iniziative già attivi nel nostro istituto, coordinati da gruppi di progetto⁵, commissioni di studio, funzioni obiettivo⁶. Ad alcune corrispondono anche bisogni formativi ben individuati, che costituiranno l'asse portante del piano di aggiornamento 2000/2001.

1. L'ANALISI

A - Analisi d'ambiente

L'Istituto Comprensivo di scuola materna elementare e media "Primo Levi" è formato dalle seguenti scuole:

1. Scuola materna "D. Manin" Genovesa

⁴ D.P.R. 8 marzo 1999, n.275.

⁵ Il gruppo di progetto è composto da più insegnanti della scuola materna, elementare e media; ha il compito di definire un progetto educativo e didattico, di controllarne l'esecuzione, di proporre i criteri di valutazione.

⁶ *Funzione obiettivo* è un termine introdotto dall'ultimo contratto di lavoro. Si tratta di un compito che il Collegio dei Docenti affida ad un singolo insegnante; questi lo realizzerà coordinando un "gruppo di progetto". Il POF descrive per ogni area il compito della funzione obiettivo, nonché il costo finanziario della realizzazione del progetto.

2. Scuola materna di Marchesino (Buttapietra)
3. Scuola elementare "Dalmazio Birago" di Marchesino (Buttapietra)
4. Scuola elementare "Ivo Oliveti" di Buttapietra
5. Scuola elementare "A. Cesari" di Cadidavid
6. Scuola elementare "Le Risorgive" "Fracazzole"
7. Scuola media "Salgari" di Cadidavid
8. Scuola media "Simoni" di Buttapietra

Quattro di queste scuole sono situate in frazioni del comune di Verona, localizzate nella cintura periferica a sud della città. Le altre quattro, invece, sono nel Comune di Buttapietra. Buttapietra mantiene ancora un'identità sociale che la caratterizza come paese, con tutta una serie di relazioni interne tra le varie associazioni, enti, parrocchia, pro loco, ecc. Questa caratteristica va sfumando a Cadidavid e Fracazzole, dove resiste tuttavia un nucleo sociale storicamente determinato che non si ritrova invece in realtà come Genovesa.

Dai dati dell'anagrafe relativi al 1995, la popolazione risulta distribuita nel seguente modo:

TERRITORIO	N. ABITANTI
Cadidavid	7.510
Genovesa Sacra Famiglia	1.078
Buttapietra	5.656

Situazione socio-economica

Dall'esame dei dati emersi nei questionari sottoposti alle famiglie nell' A.S. 1995-1996 risulta che la maggior parte dei genitori degli alunni dell'Istituto Comprensivo è occupata nel settore secondario, soprattutto con la qualifica di operaio. In crescita, comunque, l'occupazione nel terziario. Persiste in modo rilevante la figura della madre "Casalinga" (tra il 30 e il 40%; a Buttapietra il 44%).

Per quanto riguarda il grado di istruzione dei genitori i dati statistici medi oscillano tra il Diploma di Licenza media e quello di Scuola secondaria. A Buttapietra esiste ancora un 30% di genitori con la sola licenza elementare.

Servizi

Le agenzie educative presenti sul territorio, oltre naturalmente alle scuole, sono le associazioni sportive, la parrocchia e alcuni gruppi di volontariato. Le scuole dell'Istituto Comprensivo del Comune di Verona hanno un rapporto più continuativo con la V circoscrizione e con alcuni settori del Comune (Istruzione, Ecologia, Cultura e spettacolo..) aderendo alle varie proposte e/o collaborando a progetti e iniziative.

Con il Comune di Buttapietra è in fase di definizione un sintetico ma preciso accordo di programma che dovrà definire gli impegni della scuola e dell'Amministrazione comunale per il miglioramento dell'offerta formativa. A Buttapietra, oltre alla Parrocchia e alla polisportiva esistono iniziative rivolte ai ragazzi della scuola dell'obbligo, quali "Gio-Madonnari" (tutti gli anni in primavera) e, in alcuni pomeriggi della settimana, la biblioteca comunale è aperta ai ragazzi con la presenza di adulti in grado di dare un aiuto nello studio. Nell'ambito del progetto UNICEF "Il Sindaco difensore dei diritti dei minori" ogni anno è indetto un Consiglio comunale aperto agli alunni di tutte le scuole dell'obbligo del Comune, per favorire un rapporto più diretto tra minori e amministrazione locale.

Nell'ambito delle iniziative di contiguità con il territorio, l'Istituto Comprensivo ha intessuto rapporti con il Centro Arcobaleno di Cadidavid, con l'associazione "Aribandus", con la casa famiglia "Don Calabria" di Buttapietra.

B - Analisi d'Istituto

SCUOLA	N° ALUNNI
Materna Marchesino	97
Materna Manin	77
Elementare Marchesino	74
Elementare Buttapietra	165
Elementare Risorgive	113
Elementare Cesari	189
Media Simoni	136
Media Salgari	148
TOTALE	999

La prima parte del POF riguarda come si è visto l'analisi dell'ambiente e dell'Istituto. Non è un passaggio rituale, ma un preciso impegno che gli Organi Collegiali dovranno assumere ogni anno, al fine di saper interpretare la domanda formativa nei confronti della scuola.

Un apposito gruppo di progetto, coordinato da un collaboratore del Capo d'istituto, si occupa di quest'area.

GRUPPO DI PROGETTO – ANALISI D'AMBIENTE E D'ISTITUTO	
MANDATO	Cura della documentazione educativa

2. IL PROGETTO

A - Finalità

La finalità generale di questo istituto Comprensivo è quella di orientare i bambini, le bambine, i ragazzi e le ragazze, fornendo strumenti per vivere attivamente nella società e per dare il loro contributo per modificarla e costruirla.

Questa scuola si impegna a:

- ☒ Favorire la progressiva maturazione della coscienza di sé;
- ☒ Sviluppare l'autostima e la consapevolezza dei propri bisogni, limiti e possibilità;
- ☒ Sviluppare la consapevolezza dei propri processi mentali;
- ☒ Valorizzare le potenzialità di ciascun bambino o bambina e preoccupandosi di offrire occasioni di sviluppo della personalità in varie direzioni;
- ☒ Favorire lo sviluppo dell'autonomia individuale come capacità di gestire le risorse per superare gli ostacoli.
- ☒ Favorire la relazione con gli altri e le altre basata sul riconoscimento e sul rispetto dell'altrui diversità, sviluppando forme e modalità di comunicazione improntate ai principi della democrazia e della valorizzazione delle differenze.
- ☒ Favorire la conoscenza del mondo e della società attuale e stimolare le capacità critiche.

- ✍️ Sviluppare la motivazione allo studio, favorendo, attraverso la pluralità e la diversità delle esperienze, una mentalità attiva e aperta ai diversi punti di vista.
- ✍️ Garantire l'acquisizione dei saperi fondamentali (linguistici, espressivi e operativi, scientifici matematici e artistici) e della capacità di servirsi degli strumenti, dei laboratori e delle strutture a disposizione.
- ✍️ Queste finalità vanno perseguite attraverso un curriculum unitario, pur nel rispetto delle peculiarità di ciascuna fascia d'età, con un coordinamento dell'attività educativa e didattica di tutti gli e le docenti dell'Istituto, per l'unitarietà dell'insegnamento e la continuità del processo educativo, attraverso la ricerca ed il confronto di obiettivi, metodologie e valutazioni.

B - Il curriculum orientante

La società in cui viviamo cambia continuamente e velocemente, sotto vari aspetti: economico (mercato unico mondiale), culturale (società multietnica), ecologico (mutazioni dei paesaggi e dei climi), tecnologico e vari altri. Perciò la scuola deve garantire a chi la frequenta la capacità di orientarsi nel mondo in cui vive, sia esso il suo ambiente quotidiano o lo spazio più esteso della comunicazione.

La scuola non può, quindi, fermarsi ad aggiungere un'attività di "orientamento" alle varie attività che propone; ma l'intero percorso proposto dalla scuola deve essere orientante. Ad iniziare dalle materie (discipline), che sono, in fondo, una riorganizzazione del sapere accumulato nell'esperienza umana e contengono quindi elementi utili per comprendere la realtà; all'interno delle discipline la scuola sceglierà quali contenuti far apprendere. E' inoltre necessario che bambini\le e ragazzi\le sperimentino nella realtà i contenuti (ciò che sanno) imparando a saper fare e possano infine vivere situazioni formative in cui strutturare comportamenti, arrivino cioè a saper essere.

Il nostro Istituto intende costruire un curriculum⁷ per orientare, fornendo a bambini e ragazzi, tutte queste opportunità.

GRUPPO DI PROGETTO – CONTINUITÀ FRA I TRE ORDINI DI SCUOLA	
MANDATO	Promuovere e coordinare il progetto del curriculum orientante

C - I curricoli disciplinari in continuità

E' una sezione progettuale "tipica" dell'istituto Comprensivo. La scelta compiuta è stata quella di individuare quattro filoni di continuità curricolare, dai campi⁸ della scuola materna agli ambiti della scuola elementare alle discipline della scuola media: la storia , la logica ,la musica e la lettura Sono stati individuati quindi i relativi bisogni formativi e sono stati organizzati due corsi d'aggiornamento: "il curriculum di storia in continuità e "La logica nel curriculum integrato", "in rete" con altri istituti comprensivi, per ragioni di economia e di condivisione di obiettivi.

Per la sua attivazione sono previste tre funzioni obiettivo, ascrivibili all'area 1b, Coordinamento della progettazione curricolare, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Questo gruppo di progetto trae la sua origine in un'attività svolta nell'anno scolastico '98/'99 da tutte le scuole dell'Istituto Comprensivo denominata "I saperi degli anni ponte".

⁷ Non è la prima volta che usiamo la parola curriculum o l'aggettivo curricolare. Dare una definizione in poche parole è un'impresa difficile, in quanto con questo termine si intendono spesso cose molto diverse tra loro. Noi qui lo usiamo nel senso di attività progettate dalla scuola per realizzare la formazione degli allievi.

⁸ Per il concetto di campo di esperienza educativa nella scuola materna vedi: D.M. 3 giugno 1991 Orientamenti dell'attività educativa nelle scuole materne statali.

GRUPPO DI PROGETTO – CURRICOLO IN CONTINUITÀ PER MATEMATICA, STORIA, MUSICA	
MANDATO	Organizzare dipartimenti verticali per campo, ambito e discipline

D - La scuola dell'integrazione

Negli scorsi anni la progettazione d'Istituto individuava quest'area con la lettera "A", in quanto si prevedeva per essa la priorità di finanziamento, con il "fondo dell'istituzione scolastica", rispetto a tutti gli altri progetti. Il nostro istituto è frequentato da 30 alunni in possesso di certificazione handicap ai sensi della legge 104/92 e da 55 alunni stranieri. E' stata individuata, inoltre, un'area di "disagio", composta da alunni con forti difficoltà relazionali e di apprendimento.

La scelta progettuale è stata, naturalmente, l'individualizzazione dei processi di apprendimento e la costituzione di piccoli gruppi di allievi; vengono impegnate in queste attività sia le ore di contemporaneità degli insegnanti⁹ sia le ore aggiuntive di insegnamento¹⁰ e le ore aggiuntive funzionali all'insegnamento¹¹. Il collegio dei docenti ha previsto anche per quest'area una specifica funzione obiettivo ed è operante un gruppo di progetto che continua a lavorare sulle linee della commissione handicap d'istituto operante negli anni scolastici precedenti.

GRUPPO DI PROGETTO – INTEGRAZIONE	
MANDATO	<p>Coordinare l'uso delle risorse disponibili per l'integrazione.</p> <p>Offrire consulenza ai colleghi.</p> <p>Promuovere il confronto tra colleghi sulla relazione alunno/docente e proporre strategie d'intervento.</p>

E - I nuovi linguaggi

La scuola ha beneficiato dei finanziamenti previsti dalla circolare ministeriale 282 (1A e 1B). Sono stati organizzati 5 laboratori di informatica, ampliando le strutture preesistenti e dotandole di moderne attrezzature multimediali. La commissione informatica ha promosso e organizzato l'introduzione dei nuovi linguaggi ed è stato attivata un'interessante esperienza di prestito professionale con l'impiego dell'Operatore Tecnologico nella scuola elementare.

E' prevista una specifica funzione obiettivo ascrivibile all'area 2d, Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

GRUPPO DI PROGETTO – COORDINAMENTO DELL'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE	
MANDATO	<p>Coordinare i progetti multimediali e le risorse informatiche d'istituto.</p> <p>Offrire consulenza informatica agli insegnanti.</p> <p>Manutenzione del sito Internet della scuola.</p>

⁹ Ore di contemporaneità; Nello stesso momento sono presenti due o più insegnanti per classe. Si può prevedere la *compresenza* degli insegnanti in classe, o la suddivisione della classi in più gruppi, per rendere più efficace l'azione d'insegnamento

¹⁰ L'orario di insegnamento varia a seconda degli ordini di scuola : 25 ore per la scuola materna, 22 per l'elementare, 18 per la media. In aggiunta a queste, il docente può' essere impegnato in altre ore, retribuite con il fondo dell'istituzione scolastica.

¹¹ Sono ore, retribuite con il Fondo dell'istituzione scolastica, dedicate a particolari attività di progettazione.

Per soddisfare specifici bisogni formativi dei docenti, saranno organizzati due corsi di aggiornamento:

- ✗ alfabetizzazione informatica;
- ✗ introduzione alla multimedialità.

F - La continuità con il territorio (giornale Progetti)

L'Istituto Comprensivo si pone come unico riferimento scolastico nell'ambito dell'istruzione di base e, come tale, ha il compito di perseguire la massima continuità tra scuola e territorio.

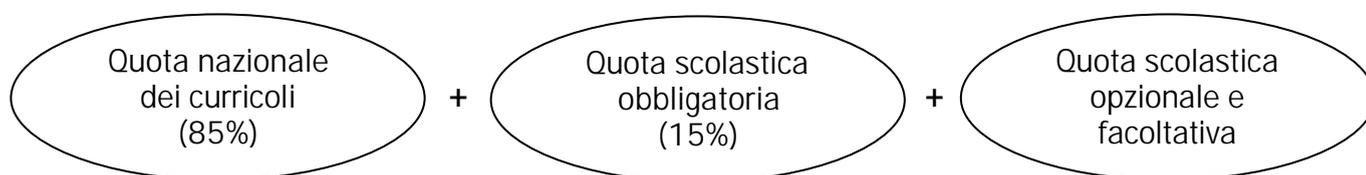
Uno dei primi esempi di fattiva collaborazione tra scuola e genitori è stata la realizzazione del giornale "Progetti" organo degli educatori presenti sul territorio, siano essi genitori, insegnanti, associazioni private o pubbliche. Il giornale esce una volta ogni anno scolastico.

3. IL SERVIZIO

A - L'offerta formativa

Uno dei compiti principali del Piano dell'Offerta formativa è descrivere la progettazione curricolare della scuola. Secondo quanto previsto dal *regolamento sull'autonomia* (DPR 275 8/3/1999)¹² il POF, coerentemente con gli obiettivi generali del sistema educativo nazionale e con le esigenze del territorio, prevede tre grandi aree della progettazione curricolare:

- ✗ Le discipline e le attività costituenti la quota nazionale dei curricoli.
- ✗ In quest'area sono compresi i campi di esperienza (scuola materna), gli ambiti disciplinari (scuola elementare) e le discipline (scuola media) previsti rispettivamente dagli Orientamenti del 1991, dai programmi del 1985 e dai programmi del 1979.
- ✗ La quota curricolare obbligatoria riservata alle istituzioni scolastiche.
- ✗ La flessibilità organizzativa e didattica ci permette di inserire nell'orario obbligatorio per tutti gli alunni attività curricolari non previste dai programmi nazionali.
- ✗ La quota curricolare opzionale facoltativa.
- ✗ Sono le attività che gli alunni possono scegliere in aggiunta all'orario obbligatorio della scuola.



¹² Art.8 del DPR 8 marzo 1999, n. 275 .

1. Il Ministro della P.I. (...) definisce (...) per i diversi tipi e indirizzi di studio:

- gli obiettivi generali del processo formativo;
- gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni;
- le discipline e le attività costituenti la quota nazionale dei curricoli e il relativo monte ore annuale;
- l'orario obbligatorio annuale complessivo dei curricoli comprensivo della quota nazionale obbligatoria e della quota obbligatoria riservata alle istituzioni scolastiche.

2. Le istituzioni scolastiche determinano, nel piano dell'offerta formativa il curricolo obbligatorio per i propri alunni in modo da integrare (...) la quota definita a livello nazionale con la quota loro riservata che comprende le discipline e le attività da esse liberamente scelte.

B - La determinazione del curricolo**Curricolo obbligatorio nazionale**

SCUOLA MEDIA

(Schema "E. Salgari"; "R. Simoni" presenta qualche variazione)

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI	ORE ANNUE	RIDUZIONE (*)	CURRICOLO OBBLIGATORIO NAZIONALE ANNUO
Italiano	7	231	33	198
Storia, geografia, ed. Civica	4	132	0	132
Sc. Matematiche	6	198	0	198
Inglese	3	99	0	99
Educazione tecnica	3	99	16	83
Educazione fisica	2	66	0	66
Educazione musicale	2	66	0	66
Educazione artistica	2	66	0	66
Religione	1	33	0	33
TOTALE	30	990	49	941

(*) La riduzione, nei limiti del 15% si rende necessaria per "fare posto" alle attività obbligatorie e curricolari progettate dal nostro Istituto.

SCUOLA ELEMENTARE

(Schema indicativo per il secondo ciclo)

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI MINIME	ORE SETTIMANALI DETERMINATE DALL'I.C.	CURRICOLO OBBLIGATORIO ANNUO
Lingua italiana	4	6	198
Matematica	3	5	165
Scienze	2	2	66
Sto geo studi sociali	3	5	165
Ed.motoria	2	2	66
Inglese	3	3	99
Ed.immagine	2	2	66
Ed.suono	2	2	66
Religione	2	2	66
TOTALE	23	29	957

SCUOLA MATERNA

(Per la scuola materna non si ritiene né possibile né opportuno quantificare le quote orarie dei singoli campi di esperienza educativa che indichiamo di seguito (Orientamenti del 1991.)

Il corpo e il movimento	
I discorsi e le parole	
Lo spazio, l'ordine e la misura	
Le cose, il tempo e la natura	
Messaggi, forme e media	
Il sé e l'altro	
TOTALE	n. 40 ore settimanali x 33 settimane = 1400

Curricolo obbligatorio determinato dal nostro Istituto in aggiunta al curricolo nazionale

SCUOLA MEDIA

AREA	N° ORE ANNUE
Progetto lettura	33
Progetto informatica	16
Seconda lingua straniera (solo Simoni)	99
Attività di recupero	N° ore variabile

SCUOLA ELEMENTARE

AREA	N° ORE ANNUE
Progetto lettura	33
Attività di recupero e sviluppo	N° ore variabile
Inglese nel primo ciclo	33

SCUOLA MATERNA

Accanto al curricolo nazionale, le nostre scuole materne attivano progetti che caratterizzano la loro identità.

La psicomotricità
L'accoglienza
Il progetto lettura
L'educazione all'alimentazione
L'educazione alla salute

Curricolo opzionale e facoltativo

SCUOLA MEDIA

Il curricolo facoltativo nella scuola media è il Tempo flessibile. Nella scuola media "E. Salgari" ogni alunno può frequentare un numero variabile di ore di "laboratori", da zero a sei, in tre pomeriggi

della settimana, scegliendo tra Inglese, pallavolo, latino, Pianoforte, Informatica, Scenografia, Giochi logici... Negli stessi pomeriggi del tempo flessibile gli alunni possono frequentare attività di recupero nelle varie discipline.

Nella scuola media "R. Simoni" ogni alunno può frequentare un numero variabile di ore di laboratori, da 0 a 3, in un pomeriggio alla settimana, scegliendo tra musica, attività editoriali, attività espressive e motorie.

SCUOLA ELEMENTARE

La scuola elementare Cesari attiva un curriculum facoltativo per gli alunni iscritti ai moduli, nei pomeriggi di martedì e giovedì, per complessive 4 ore alla settimana (132 ore annue). Vi si svolgono attività espressive, motorie e manuali (disegno, pittura, modellaggio, teatro..).

SCUOLA MATERNA

Non esiste Curriculum opzionale e facoltativo.

Riepilogo orario

E' opportuno riflettere sul numero di ore annue frequentate dai nostri alunni: il numero massimo indicato in tabella è ottenuto sommando il curriculum obbligatorio nazionale, il curriculum obbligatorio scolastico e il curriculum facoltativo nazionale.

SCUOLA	ORE SETTIMANALI	N. SETTIMANE	ORE ANNUE
materna	40	35	1400
elementare	27 - 40	33	891 - 1320
media	30 - 36	33	990 - 1188

C - Le scelte organizzative

Dal punto di vista organizzativo, un Istituto Comprensivo non può essere la semplice giustapposizione degli organi e delle strutture delle scuole che lo compongono. Fin dal primo anno di vita, l'I.C. "PRIMO LEVI" ha sperimentato, in quest'area, un peculiare modello organizzativo.

Schema degli organismi dell'istituto comprensivo

UNITARI	Dirigente	Equipe di direzione ¹³ Gruppi di progetto
	Segreteria	
	Consiglio di istituto	
	Collegio dei docenti	
	Comitato di valutazione	

¹³ L'equipe di direzione è composta dal Dirigente scolastico, dalla direttrice dei servizi, dagli otto delegati di plesso e dalle funzioni obiettivo. Si riunisce ogni mese circa, e comunque prima dei collegi docenti unitari.

SCUOLA MEDIA	Consigli di classe dirigente	Dipartimenti per materia Consigli di plesso Commissioni specifiche
	Collegio docenti media	
<i>SCUOLA MEDIA - SCUOLA ELEMENTARE</i>		Team integrati e gruppi di progetto tra i due ordini di scuola
SCUOLA ELEMENTARE	Consigli di interclasse di plesso	Team di modulo
	Consigli di interclasse paralleli	
	Collegio docenti elementare	
SCUOLA MATERNA	Consigli di intersezione materna	
	Collegio docenti materna	
<i>SCUOLA MATERNA - NIDO</i>		Gruppi di progetto misti
NIDO (non appartenente all'Istituto Comprensivo) "Primo Levi"		

Uffici di segreteria

Anche gli uffici di segreteria sono stati riorganizzati in uno schema unitario, che, sostanzialmente, non prevede differenziazioni tra scuola materna, elementare e media, con alcune particolari eccezioni.

Ogni settore dell'ufficio vede attivi due collaboratori amministrativi, per evitare che una prolungata assenza lasci "scoperta" una parte del lavoro. La "ratio" della suddivisione doveva essere la tripartizione affari generali/alunni/personale, in realtà la suddivisione dei carichi di lavoro non sarebbe stata equa e si sono apportate alcune modifiche.

ORGANIGRAMMA UFFICI DI SEGRETERIA

SETTORE CONTABILE

Preparazione stipendi, compensi accessori, prospetti contribuzioni
Bilancio consuntivo. Predisposizione mandati, reversali
Tenuta libri contabili
Acquisti: preparazione prospetti comparativi, preparazione buoni ordine, verbali collaudo
Tenuta registri dell'inventario gestione carico e scarico

SETTORE DIDATTICA - ALUNNI

Esami e diplomi. Schede di valutazione. Tabelloni, diplomi
Iscrizioni alunni. Certificazioni. Tenuta fascicoli documenti alunni
Gestione organizzativa viaggi istruzione
Infortuni alunni

Tenuta registri presenze, assenze alunni
Mensa e trasporti
Libri di testo cedole

SETTORE PERSONALE
Scioperi assemblee
Supplenze elementari e materna
Supplenze media
Emissione contratti
Organico
Trasferimenti
Aggiornamento del personale
Tenuta stato personale docenti e non docenti
Assistenti personali
Infortuni personale
Assenze ferie aspettative
Compilazione graduatorie
Tenuta fascicoli personali docenti

VARIE
Collaborazione con preside per posta
Collaborazione con preside per circolari, elenchi, tabelle, ecc.
Tenuta registro protocollo catalogazione atti
Smistamento posta e comunicazioni ai plessi
Elezioni OOCC
Rapporti EELL
Statistiche
Uso dei locali scolastici

D - Gli spazi e i tempi

SCUOLA		CLASSI		ORARIO SCOLASTICO	PRESCUOLA	MENSA
MATERNA	"D. MANIN"	Sez. A-B-C		da Lunedì a Venerdì: 8.00 - 16.00	7.40 - 8.00	12.00 - 12.30
MATERNA	di MARCHESINO	Sez. A-B-C-D		da Lunedì a Venerdì: 8.00 - 16.00	NO	12.00 - 12.30
Elementare	"A. CESARI"	MODULI	Sez. A	Lun - Merc - Ven: 8.15 - 16.15	7.45 - 8.15	12.45 - 14.15
				Mart - Giovedì: 8.15 - 12.45		
		PROLUNGATO (a domanda)	Sez. A	Mart - Giovedì: fino alle 16.15		
		T. PIENO	Sez. B	da Lunedì a Venerdì: 8.15 - 16.15		
Elementare	"LE RISORGIVE"	T. PIENO (tutte le classi)		da Lunedì a Venerdì: 8.10 - 16.10	7.40 - 8.10	12.30 - 14.10
Elementare	"D. BIRAGO" di Marchesino	Cl. 1 ^a		Lun - Mart - Giovedì: 8.10 - 16.00	NO	12.30 - 14.00
				Merc - Ven: 8.10 - 12.30		
		Cl. 2 ^a - 4 ^a - 5 ^a		Lun - Giovedì: 8.10 - 16.00		
				Mart - Merc - Ven - <u>Sabato</u> : 8.10 - 12.30		
Elementare	"I. OLIVETI" di Buttapietra	Cl. 1 ^a A		Lun - Giovedì: 8.10 - 12.30	7.40 - 8.10	12.30 - 14.00
				Mart - Merc - Ven: 8.10 - 16.00		
		Cl. 1 ^a B		Lun - Mart - Giovedì - Ven - <u>Sabato</u> : 8.10 - 12.30		
				Martedì: 8.10 - 16.00		
		dalle classi 2 ^a alle classi 5 ^a		Lun - Merc - Giovedì - <u>Sabato</u> : 8.10 - 12.30		
				Mart - Ven: 8.10 - 16.00		
S.M.S.	"E. SALGARI" di Cadidavid	T. FLESSIBILE	tutte le classi	Da Lunedì a Sabato: 8.15 - 13.15	NO	Nei gg. dei laboratori: 13.15 - 14.15
				per LABORATORI (su domanda) ☞ Lun e/o Merc e/o Ven: 14.15 - 16.15		
S.M.S.	"R. SIMONI" di Buttapietra	BILINGUISMO	1 ^a -2 ^a -3 ^a sez.G; 1 ^a -2 ^a sez. F	Da Martedì a Sabato: 8.00 - 13.00	NO	Lun. - Merc.: 13.00 - 14.00
				Lunedì: 8.00/13.00 - 14.00/16.50 (rientro pomeridiano OBBLIGATORIO)		
				per LABORATORI (su domanda) ☞ Mercoledì: 14.00 - 16.50		
		T. FLESSIBILE	3 ^a F	da Lun a Sabato: 8.00 - 13.00		
per LABORATORI (su domanda) ☞ Lun e/o Merc: 14.00 - 16.50						

E - Alcune regole generali

Le regole generali di funzionamento dell'Istituto Comprensivo sono contenute in alcuni documenti allegati:

- ~~da~~ carta dei servizi;
- ~~il~~ regolamento degli organi collegiali;
- ~~lo~~ statuto degli studenti e delle studentesse;
- ~~i~~ criteri di iscrizione alla scuola materna e alle classi a tempo pieno della scuola elementare.

Si ritiene utile indicare qui i criteri generali di formazione delle classi e delle sezioni di scuola materna e dell'assegnazione degli insegnanti alle stesse, in quanto costituiscono un aspetto fondamentale della vita dell'Istituto. Questi criteri, su proposta del Collegio docenti unitario, sono stati approvati dal Consiglio d'Istituto.

Criteri di formazione delle classi

Nella formazione delle classi si dovrà perseguire l'obiettivo di ottenere gruppi eterogenei al loro interno, per livelli di apprendimento e per sesso. Una volta formate, le classi saranno assegnate ai team di insegnanti per sorteggio pubblico. Nella scuola materna le sezioni saranno composte con alunni delle tre età. In assenza di altre disposizioni da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, e compatibilmente con le risorse di organico a disposizione, il numero delle classi iniziali comprendenti alunni portatori di handicap non dovrà essere superiore a 20.

Criteri di assegnazione delle classi agli insegnanti

Le classi saranno assegnate agli insegnanti con i seguenti criteri:

- ~~la~~ continuità didattica all'interno della classe;
- ~~la~~ continuità all'interno del team insegnante;
- ~~l'~~ equo utilizzo delle risorse e delle competenze professionali (insegnanti specialisti sc. elementare, sostegno, operatori tecnologici);
- ~~le~~ particolari esigenze degli insegnanti;
- ~~in~~ caso di concorrenza per l'assegnazione allo stesso posto, a parità di criteri, sarà presa in esame la graduatoria d'istituto.

F - Le funzioni obiettivo: schema riassuntivo

FUNZIONI area contrattuale di riferimento	COMPETENZE	MANDATO
Area 1b <i>Coordinamento della progettazione curricolare</i> STORIA	<ul style="list-style-type: none">- Aver coordinato, negli scorsi anni, attività analoghe- Aver partecipato, negli scorsi anni, ad attività analoghe- Aver tenuto relazioni o coordinato gruppi in corsi di aggiornamento sul tema- Aver partecipato a corsi di aggiornamento sul tema	<ul style="list-style-type: none">la Organizzare, nell'ambito del budget assegnato, dipartimenti verticali per campo, ambito e disciplina in riferimento a: Storiala Coordinare il progetto di continuità per la Storia

<p>Area 1b <i>Coordinamento della progettazione curricolare</i> MATEMATICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Aver coordinato, negli scorsi anni, attività analoghe – Aver partecipato, negli scorsi anni, ad attività analoghe – Aver tenuto relazioni o coordinato gruppi in corsi di aggiornamento sul tema – Aver partecipato a corsi di aggiornamento sul tema 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Organizzare, nell'ambito del budget assegnato, dipartimenti verticali per campo, ambito e disciplina in riferimento a: Matematica ☞ Coordinare il progetto di continuità per la Matematica
<p>Area 1b <i>Coordinamento della progettazione curricolare</i> MUSICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Aver coordinato, negli scorsi anni, attività analoghe – Aver partecipato, negli scorsi anni, ad attività analoghe – Aver tenuto relazioni o coordinato gruppi in corsi di aggiornamento sul tema – Aver partecipato a corsi di aggiornamento sul tema 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Organizzare, nell'ambito del budget assegnato, dipartimenti verticali per campo, ambito e disciplina in riferimento a: Musica ☞ Coordinare il progetto di continuità per la Musica
<p>Area 3b <i>Coordinamento delle attività di continuità orientamento</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> – Aver coordinato, negli scorsi anni, attività analoghe – Aver partecipato, negli scorsi anni, ad attività analoghe – Aver tenuto relazioni o coordinato gruppi in corsi di aggiornamento sul tema – Aver partecipato a corsi di aggiornamento sul tema 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Coordinare, nell'ambito del budget assegnato, il gruppo di progetto di continuità fra i tre ordini di scuola ☞ Promuovere e coordinare il progetto del curricolo orientante
<p>Area 3c <i>Sostenere il lavoro dei docenti, coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> – Aver coordinato, negli scorsi anni, attività analoghe – Aver partecipato, negli scorsi anni, ad attività analoghe – Aver tenuto relazioni o coordinato gruppi in corsi di aggiornamento sul tema – Aver partecipato a corsi di aggiornamento sul tema 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Coordinare l'uso delle risorse disponibili per l'integrazione ☞ Offrire consulenza ai colleghi ☞ Promuovere il confronto tra docenti sulla relazione alunno/docente e proporre strategie di intervento
<p>Area 2d <i>Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> – Aver coordinato, negli scorsi anni, attività analoghe – Aver partecipato, negli scorsi anni, ad attività analoghe – Avere competenze informatiche e multimediali – Aver tenuto relazioni o coordinato gruppi in corsi di aggiornamento sul tema – Aver partecipato a corsi di aggiornamento 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Coordinare i progetti multimediali e le risorse informatiche d'Istituto ☞ Offrire consulenza informatica ai colleghi ☞ Manutenzione del sito Internet della scuola

4. IL PIANO FINANZIARIO

A - Le entrate

ENTRATE (L. 440, fondo, funzioni obiettivo, progetti speciali)				
Tipologia	N.	Importo unitario	Totale	Totale
Residuo Lingue 2000			4.396.200	
Fondi Castel d'Azzano			4.600.000	
Quota base			1.500.000	
Alunni	987	2.500	2.467.500	
Docenti	99	25.000	2.475.000	
finanziamento per autonomia L. 440				15.438.700
Totale risorse finanziarie				15.438.700 (a)
Quota PPA 99				
Quota base			750.000	
Docenti	99	12.000	1.188.000	
Finanziamento per la formazione L.440				1.938.000
Totale risorse finanziarie				1.938.000 (b)
Quota da Castel d'Azzano			7.590.000	
Ripartizione fondo provinciale			5.200.000	
Assegnazione per alunni stranieri			2.910.000	
4/12 es. fin. 2000			22.869.000	
8/12 es. finanziario 2001	99	693.000	45.738.000	
Fondo dell'istituzione scolastica				84.307.784
Totale risorse finanziarie				84.307.784 (c)
Funzioni Obiettivo	5	3.000.000	15.000.000	
Collaboratore Vicario	1	3.000.000	3.000.000	
Funzioni Obiettivo e Collaboratore Vicario				15.000.000
Totale risorse finanziarie				18.000.000 (d)
Funzione aggiuntiva coll. Amm.	2	2.000.000	4.000.000	
Funzioni aggiuntive coll. Scol.	2	1.200.000	2.400.000	
Funzioni aggiuntive personale ATA				6.400.000
Totale risorse finanziarie				6.400.000 (e)
TOTALE ENTRATE (A+B+C+D+E)				126.084.484

B - Le spese

IMPLEMENTAZIONE PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
Progetto di continuità materna elementare e media L. 440/97-DM 179/1999	6.442.500
Progetti di recupero e integrazione (fondo dell'istituzione scolastica)	10.190.784
Progetti dei vari plessi CCNL 1999 Fondo dell'ist. Scolastica	19.832.000
Formazione nell'ambito della sperimentazione del POF I.440/97 DM179/1999	1.938.000
FINANZIAMENTO DEL "SISTEMA"	
Collaboratore vicario (CCNL 99 - CCNI 99)	3.000.000
Funzioni obiettivo (CCNL 99 - CCNI 99)	15.000.000
Supporto organizzativo al capo d'Istituto (CCNL 99 - CCNI 99)	17.360.000
Gruppi di progetto (CCNL 99 - CCNI 99)	15.176.000
Personale ATA (CCNL 99 - CCNI 99)	15.000.000
Funzioni aggiuntive personale ATA (CCNL 99 - CCNI 99)	6.400.000
Totale	110.339.284
Trattenute 440	4.344.078
Trattenute fondo	8.666.497
Totale spese	123.349.859
Fondo riserva	2.734.625
Totale	126.084.484

5. LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Al termine di ogni anno scolastico l'Istituto comprensivo somministra ai genitori il questionario per la valutazione del servizio, così come è previsto dalla carta dei servizi. Il questionario serve a valutare:

~~☒~~ *Il servizio offerto nell'area didattica* (soddisfacimento della domanda formativa, integrazione e collaborazione con la famiglia, orientamento scolastico e professionale, socializzazione, valutazione degli alunni, compiti a casa, clima all'interno della scuola);

~~☒~~ *L'organizzazione della scuola* (orario, mensa, laboratori, comunicazioni scuola famiglia, informazione, conoscenza dei progetti, organizzazione complessiva);

~~☒~~ *Rapporti scuola famiglia* (occasioni d'incontro, importanza dei pareri e delle opinioni dei genitori).

I progetti coordinati dalle funzioni obiettivo sono valutati, al termine dell'anno scolastico, dal Collegio dei docenti. A questo scopo i docenti coordinatori presentano al collegio un'autovalutazione delle attività svolte.